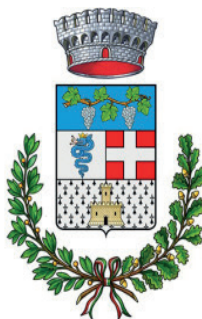


Lo Scarabocchio

Periodico di informazione comunale
Relazione di fine mandato 2019-2023





RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019-2023

Giunti ormai al termine del mandato, riportiamo la relazione con i dati significativi del periodo 2019-2023.

POPOLAZIONE RESIDENTE

Cittadini	2019	2020	2021	2022	2023
Residenti al 31/12	2029	1997	2014	2011	2025

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Comune di Fara Novarese con Briona e Caltignaga ha costituito il 03/02/2001, l'Unione Novarese 2000.

La dotazione organica dell'Unione Novarese 2000 è così composta

Numero titolari di elevata qualificazione: 4.

Numero totali dipendenti dell'Unione Novarese 2000 ad oggi: 25.

Il Segretario Comunale è gestito in convenzione con i Comuni di Bellinzago Novarese (Comune capofila), Briona, Caltignaga e Vicolungo.

Il Segretario Comunale ricopre anche la carica di Segretario dell'Unione Novarese 2000 senza maggiori oneri.

ORGANI POLITICI

GIUNTA			
CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
Sindaco	Aldo Giordano	Rispetto per Fara	
Vice Sindaco	Dessilani Aldo Pietro	Rispetto per Fara	lavori pubblici e manutenzioni. protezione civile, sviluppo territoriale e attività produttive, cultura, sport e tempo libero
Assessore	Cavallini Claudia	Rispetto per Fara	servizi sociali, servizi scolastici

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri

Demarchi Paolo (Rispetto per Fara)
Costanzo Lorella (Partecipazione responsabile)
Spagnolini Chiara (Rispetto per Fara)
Neri Guido (Partecipazione responsabile)
Cerriana Giovanni (Rispetto per Fara)
Cavallini Federico (Rispetto per Fara)
Bonagura Simone (Partecipazione responsabile)
Baccalaro Alvaro (Partecipazione responsabile)

CONDIZIONE FINANZIARIA

L'Ente non si è mai trovato nella condizione di dissesto finanziario, nel periodo del mandato, nè in predissesto finanziario.

L'Ente non si è mai trovato nella condizione di dover ricorrere al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

ATTIVITA' NORMATIVA

C.C. 02 del 15.07.2020

Approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

C.C. 08 del 15.07.2020

Modificazione dell'art.14, comma 1, del vigente regolamento per la gestione del periodico comunale.

C.C. 09 del 15.07.2020

Approvazione regolamento delle consultazioni comunali.

C.C. 02 del 21.04.2021

Esame ed approvazione regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture.

C.C. 03 del 21.04.2021

Esame ed approvazione regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Legge 160/2019 - decorrenza 1 gennaio 2021.

C.C. 14 del 30.06.2021

Approvazione regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

C.C. 23 del 05.10.2022

Approvazione regolamento di contabilità.

C.C. 08 del 05.05.2022

Modifica regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

ATTIVITA' TRIBUTARIA

IMU

Aliquota	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abilitazione principale	4 ‰	4 ‰	4 ‰	4 ‰	4 ‰
Detrazione abitazione principale	200 Euro	200 Euro	200 Euro	200 Euro	200 Euro
Altri immobili	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰
Fabbricati rurali e strumentali solo (IMU)	-	1 ‰	1 ‰	1 ‰	1 ‰

PRELIEVI SUI RIFIUTI

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso % di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	124,66	123,59	122,72	124,08	124,34

PERSONALE DIPENDENTE ALLA DATA 31.12.2023

Area Amministrativa

- n. 5 unità personale amministrativo inquadrato nell'area Istruttori.
- n. 1 unità personale amministrativo inquadrato nell'area operatori esperti.

Area contabile/tributi

- n. 2 unità personale amministrativo contabile inquadrato nell'area Funzionari ed elevata qualifica.
- n. 3 unità personale amministrativo contabile inquadrato nell'area Istruttori.

Area tecnica

- n. 1 unità personale amministrativo tecnico inquadrato nell'area Funzionari ed elevata qualifica.
- n. 5 unità personale amministrativo tecnico inquadrato nell'area Istruttori
- n. 2 unità personale tecnico manutentivo inquadrato nell'area operatori esperti.

Area Vigilanza

- n. 5 unità personale agente polizia municipale inquadrato nell'area Istruttori.
- n. 1 unità personale agente polizia municipale inquadrato nell'area Funionari ed elevata qualifica.

INTERVENTI ANNO PER ANNO

2019

- Arredo urbano - 915 Euro.
- Manutenzione straordinaria strade comunali 2.000 Euro.
- Manutenzione straordinaria caldaia scuole medie - 3679,52 Euro.
- Manutenzione straordinaria impianti - 3.702,70 Euro.
- Acquisto attrezzature per segnaletica istituzionale - 4.679,92 Euro.
- Incarichi professionali esterni - 4.694,56 Euro.
- Manutenzione straordinaria fabbricati - 6.100 Euro.
- Contributi agli investimenti a famiglie per barriere architettoniche - 10.220,92 Euro.
- Manutenzione straordinaria edificio scuola media - 10.881,49 Euro.
- Manutenzione straordinaria impianti relativi ad immobili ad uso sportivo - 43.900 Euro.
- Manutenzione straordinaria fabbricati ad uso scolastico messa in sicurezza - 50.000 Euro.

2020

- Manutenzione straordinaria immobili impianti sportivi - 2.440 Euro.
- Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private acquisto autoambulanza - 3.500 Euro.
- Manutenzione straordinaria campo sportivo - 6.344 Euro.
- Contributi agli investimenti a famiglie per barriere architettoniche - 15.959,10 Euro.
- Manutenzione straordinaria caldaia scuole medie - 22.285,90 Euro
- Manutenzione straordinaria impianti di immobili comunali - 27.549,37 Euro

2021

- Acquisto attrezzature per emergenza Covid-19 - 1.306,50 Euro.
- Acquisto attrezzature per manutenzioni - 1.700 Euro.
- Manutenzione beni immobili di valore culturale storico monumenti - 1769 Euro.
- Manutenzione straordinaria immobile scuola primaria - 2806 Euro.
- Acquisto attrezzature scuola primaria - 2854,80 Euro.
- Manutenzione straordinaria strade bianche e rotatorie - 3.000 Euro.
- Manutenzione straordinaria area esterna scuola infanzia - 4.000 Euro.
- Incarichi professionali per la realizzazione di opere relative a pubblica illuminazione - 6240 Euro.
- Manutenzione straordinaria cimiteri - 9747,80 Euro.
- Contributi agli investimenti a consorzi strade locali - 10.000 Euro.
- Manutenzione straordinaria miglioramento verde pubblico - 10.540,80 Euro.
- Incarichi professionali per la messa in sicurezza edificio scuola materna - 12.000 Euro.
- Incarichi professionali per realizzazione investimenti - 12.500 Euro.
- Manutenzione straordinaria fabbricati efficientamento energetico - 12.553,80 Euro.
- Manutenzione straordinaria strade comunali . 21.960 Euro.
- Manutenzione straordinaria impianti di immobili comunali - 27.574,63 Euro.
- Interventi su fabbricati ad uso sportivo per efficientamento energetico - 87.446,20 Euro.

2022

- Messa in sicurezza strade - 2873,10 Euro.
- Manutenzione straordinaria impianti di immobili comunali - 2958,70 Euro.
- Illuminazione pubblica manutenzione straordinaria - 3120 Euro.
- Contributi agli investimenti a famiglie per barriere architettoniche . 3965,54 Euro.
- PNRR M2 C4 I 2.2 manutenzione straordinaria fabbricati ad uso sportivo per efficientamento energetico - 5.599,54 Euro.
- Messa in sicurezza edificio scuola materna - 9.018,11 Euro.
- Acquisto giochi scuola materna - 13.890,23 Euro.
- Manutenzione straordinaria immobili comunali - 13.991,60 Euro.
- Manutenzione straordinaria strade comunali - 14.135,46 Euro.
- Acquisto giochi e arredi per aree attrezzate e verde pubblico - 19.967,60 Euro.
- Interventi di efficientamento energetico palestra comunale - 23.219,04 Euro.

2023

- Illuminazione pubblica manutenzione straordinaria - 53,69 Euro.
- Manutenzione straordinaria arredo urbano - 1.464 Euro.
- Manutenzione straordinaria impianti di immobili comunali - 2.310,79 Euro.
- Manutenzione straordinaria area esterna scuola infanzia - 2440 Euro.
- Manutenzione straordinaria manufatti cimiteriali - 2684 Euro.
- Manutenzione straordinaria impianti edificio palestra - 2830,40 Euro.
- Manutenzione straordinaria impianti relativi ad immobili uso sportivo - 5.409,50 Euro.
- Manutenzione straordinaria immobili comunali - 21.591,50 Euro.
- Rimborso in conto capitale a Regione per contributo beni confiscati - 25.000 Euro.
- Manutenzione straordinaria cimiteri - 27.932 Euro.
- Manutenzione straordinaria edificio scuola media - 38.430 Euro.
- Messa in sicurezza edificio scuola materna . 39.549,59 Euro.
- PNNR M2 C4 I 2.2 manutenzione straordinaria fabbricati ad uso sportivo per efficientamento energetico - 41.160,10 Euro.
- PNRR M2 C4 MIS2.2 efficientamento edificio scuola secondaria 1 grado - 47.300,62 Euro.
- Interventi di efficientamento energetico palestra comunale - 149.016,54 Euro.

2024

- Manutenzione straordinaria strade comunali - 256,54 Euro.
- Interventi di efficientamento energetico palestra comunale - 764,42 Euro.
- Arredo urbano - 1.520 Euro.
- PNRR M2 C4 MIS2.2 efficientamento edificio scuola secondaria 1 grado - 2.699,38 Euro.
- PNRR M2 C4 I 2.2 manutenzione straordinaria fabbricati ad uso sportivo per efficientamento energetico - 3.570,77 Euro.
- Manutenzione straordinaria area esterna scuola infanzia - 4.000 Euro.
- Manutenzione straordinaria arredo urbano - 4.997,60 Euro.
- PNRR M.1 C.1 INT. 3.1 piattaforma nazionale digitale dati - adesione API - 6.100 Euro.
- Messa in sicurezza edificio scuola materna - 6.432,30 Euro.
- Manutenzione straordinaria immobili comunali - 9.272 Euro.
- Realizzazione impianto semaforico - 24.644 Euro.
- Manutenzione straordinaria edificio scuola media - 24.949 Euro.
- Manutenzione straordinaria centro sportivo - efficientamento energetico - 35.300 Euro.
- Percorso ciclopedonale via Tosalli - 40.000 Euro.
- Illuminazione pubblica manutenzione straordinaria - 58.480 Euro.
- PNRRM2C4 intervento 2.2 messa in sicurezza territorio - scarpata collina cimitero - 500.000 Euro.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Fara Novarese	P.D.C.	S.C.I.A.	C.I.L.A./C.I.L./ C.I.L.A.S./ A.E.I.
2019	10	26	27
2020	6	4	27
2021	13	33	44
2022	10	32	64
2023	13	31	32
TOTALE	52	126	194

I tempi delle concessioni edilizie risultano contenuti nei tempi di legge all'inizio e alla fine del mandato.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Il servizio viene gestito dall'Unione Novarese 2000 che ha mantenuto lo standard e i livelli dei servizi nonostante il contenimento della contribuzione da parte degli utenti. Nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Unione si è provveduto a contribuire annualmente alle iniziative ed ai progetti inseriti nei Piani Offerta Formativa dei tre ordini di scuole.

CICLO DEI RIFIUTI

La percentuale di raccolta differenziata nel periodo di riferimento ha avuto il seguente andamento: 2019 - 86,97%, 2020 - 87,17%, 2021 - 87,36%, 2022 - 86,67%, 2023 - 85,96%.

SOCIALE

I principali servizi socio assistenziali sono svolti dal Consorzio Intercomunale C.A.S.A. Il Comune, nell'ambito dell'assistenza alla popolazione prosegue con il servizio da tempo istituito di prelievi sul territorio.

TURISMO

Per la valorizzazione e la qualificazione turistica, ed ambientale della città, diverse azioni sono state intraprese finalizzate soprattutto alla promozione del territorio.

La relazione completa di fine mandato del Sindaco anni 2019-2023 è anche consultabile sul sito internet del Comune.

ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DEL MANDATO. CONSIDERAZIONI E RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI.

VIABILITA'

-Risolto il problema prioritario dell'Amministrazione guidata dal gruppo consigliere "Rispetto per Fara" che era il traffico di autobotti in via Marconi.

Come promesso prima delle elezioni del 2019 la priorità assoluta era risolvere il problema che affliggeva via Marconi, ossia, il continuo via vai di autobotti dirette al depuratore. In un incontro, ancora prima delle elezioni di maggio 2019, con il comitato spontaneo "Fara ecologica" era stato promesso il massimo impegno per prima acquisire, perché privata e poi asfaltare la strada sterzata che va dal depuratore alla rotonda della circonvallazione. Vista la ristretta larghezza della strada, in quell'incontro era stata avanzata anche la soluzione di una realizzazione di una piazzola di sosta che avrebbe consentito a metà percorso l'incrocio di due mezzi pesanti. Era già stato trovato un accordo con un proprietario che avrebbe ceduto gratuitamente un pezzo di terreno di sua proprietà per fare la piazzola che allo stato attuale non serve. Questa priorità amministrativa è stata realizzata, **a costo zero per la Comunità**, grazie ad un contributo regionale. Un grazie anche alla generosità dei proprietari della strada vicinale delle Cascinette che hanno ceduto gratuitamente un pezzo stradale di loro proprietà al Comune di Briona. Problema risolto senza alcun costo per i Faresi.

Risolto altro problema prioritario per Fara che era lo stato impietoso del manto stradale di via Gallarini.

Altra priorità dell'Amministrazione "Rispetto per Fara" era lo stato assolutamente indecente del manto stradale di via Gallarini che ricordo e ribadisco di proprietà della Provincia perché è un pezzo della strada Provinciale 15 Borgovercelli-Fara. Condizio-

ni di asfaltatura della strada vergognosamente pessime da 10 o 15 anni soprattutto a causa delle continue rotture della rete dell'acquedotto. Problema delle rotture causate dalla vecchiaia delle tubazioni che andava risolto prima di asfaltare. Grazie ai buoni rapporti instaurati con la dirigenza della società Acqua Novara Vco si è proceduto a spese della stessa a sostituire la rete dell'acqua e a verificare lo stato della fognatura. Fatto ciò è stata posata la fibra. Sistemati i servizi nel sottosuolo il settore viabilità della Provincia di Novara ha provveduto all'asfaltatura della via Gallarini.

Problema risolto senza alcun costo per i Faresi.

Apertura della Circonvallazione.

Evento storico per il Nostro Paese l'apertura della circonvallazione dei paesi di Fara e Briona. Limitare il traffico veicolare nel centro Paese ha rilevanza fondamentale per la vita futura di Fara.

E' ancora una volta doveroso ringraziare tutte le Amministrazioni comunali che si sono susseguite alla guida di Fara negli ultimi 30/40 anni. Tutte hanno dato un contributo fondamentale per un'opera tanto indispensabile, attesa e agognata.

Noi abbiamo effettuato i lavori di pulizia del verde, soprattutto taglio di piccole piante, nel tratto della circonvallazione che dalla rotonda di Carpignano va fino alla rotonda nei pressi del depuratore. Questi lavori di un importo anche abbastanza considerevole sono stati svolti da aziende agricole locali come riteniamo giusto che sia. L'amministrazione comunale che ha fin dall'inizio del proprio mandato, sempre seguito da vicino e attentamente l'evolversi della situazione circonvallazione, si è fatta carico della spesa consistente sopra citata, ma ciò è servito a evitare lungaggini burocratiche fra enti pubblici su chi doveva intervenire.

Nuove vie comunali.

Grazie ad accordi sottoscritti con Anas sono passate di proprietà comunale le vie Cesare Battisti, Tosalli e il pezzo di strada corri-

spondente a piazza Libertà. Anas che si impegna a asfaltare le suddette vie entro l'autunno 2024. Questa cessione di proprietà e gestione al Comune ha consentito di procedere in tempi rapidi per la messa in sicurezza delle stesse, vedi marciapiede in via Tosalli e semaforo in via Cesare Battisti. Anche il taglio dell'erba a bordo strada può essere programmato e fatto dal Comune quando è necessario e non un paio di volte all'anno come facevano Provincia e Anas.

Sicurezza sulla viabilità.

Sono state rese transitabili per motivi di sicurezza pedonale le banchine stradali sulla via Roma. Ciò consente di passare a piedi e in bicicletta al di fuori della carreggiata dove transitano i veicoli, creando così, una sorta di marciapiede delimitato dalla riga bianca continua. Non sarà stato il massimo ma è sempre meglio che camminare con le macchine che ti passano vicino

E' stata rinnovata e posizionata nuova segnaletica orizzontale (strisce bianche) per segnalare meglio gli attraversamenti pedonali, la direzione stradale e i parcheggi anche in zone periferiche dove non si interveniva da anni.

E' stata posizionata nuova segnaletica verticale, principalmente specchi in incroci pericolosi ma anche indicatori luminosi di attraversamenti pedonali, vedi vicinanze asilo.

E' stata posta massima attenzione al manto stradale per cercare di limitare al massimo la pericolosità delle buche che diventano sempre più frequenti a causa delle piogge sempre più intense. Tenendo conto delle limitate disponibilità economiche del Comune si è proceduto anche a piccole asfaltature, ad esempio la parte antistante le vecchie scuole elementari.

E' stata regolamentata la sosta in via Stoppani per dare più ordine alla viabilità. Sempre in via Stoppani si è provveduto ad eliminare le griglie della raccolta dell'acqua piovana che si trovavano in centro strada e che erano talmente sprofondate creando pericolosi avvallamenti sia per i pedoni, le biciclette e i veicoli.

E' stato posizionato un nuovo impianto semaforico all'incrocio

delle vie Cesare Battisti e Don Francione. Questo impianto oltre a mettere in sicurezza il suddetto incrocio agevolando l'uscita da via Don Francione, e quindi dal nostro polo scolastico, ricreativo e sportivo, serve anche per creare maggior sicurezza sulla via Cesare Battisti da e verso Briona. Infatti lo stesso è dotato di rilevatore di velocità che limita la stessa a 50 km orari. Se si superano scatta il rosso.

Sempre per motivi di sicurezza è stato approvato finanziato e appaltato un progetto per la costruzione di un marciapiede sulla via Tosalli in uscita verso Sizzano e precisamente da via Cavagliana fino ai pressi della rotonda.

Strade di campagna.

Abbiamo stanziato contributi al Consorzio strade collinari e a quello della pianura per migliorare il fondo stradale delle nostre strade bianche.

Sicurezza viabile e controllo del territorio.

Ad ogni varco stradale di ingresso al paese sono state installate telecamere che registrano i passaggi veicolari in ingresso, appunto e in uscita

LAVORI PUBBLICI E DI PUBBLICA UTILITÀ'.

Risolto il problema delle continue rotture dell'acquedotto in alcune vie.

Due nostre vie erano particolarmente soggette a rotture dei tubi dell'acquedotto ed erano via Gallarini e il tratto di via Migliavacca da via Mazzini a via Tosalli.

Acqua Novara Vco, su nostro continuo interessamento, ha provveduto alla sostituzione della vecchia rete dell'acquedotto.

Problema risolto senza alcun costo per i Faresi.

Vecchi bagni pubblici.

Demoliti i vecchi bagni pubblici in piazza Libertà. Bagni che erano inutilizzabili perché in condizioni strutturali e igieniche pietose. Bagni che anche se non utilizzati creavano solo sgradevoli odori. Sono stati risanati i muri e creato un corridoio piastrellato che un domani potrebbe diventare un accesso ai bagni pubblici attualmente a disposizione della biblioteca e degli ambulanti del mercato.

Sanato anche il muro del corridoio che porta in biblioteca.

Monumenti ai caduti.

Siamo intervenuti con la pulizia del monumento in memoria dei caduti di tutte le guerre che si trova alla stazione e quello sulla strada Provinciale 15 per Barengo in onore dei 4 Martiri della Seconda Guerra Mondiale.

L'obiettivo è stato quello di riportarli a uno stato decoroso, sperando che i gesti di inciviltà cessino e che venga mantenuto il decoro di due importanti testimonianze della nostra storia.

Sala polivalente ex scuole elementari.

Si è proceduto alla ristrutturazione e abbellimento della sala polivalente nella ex scuola elementare. Sala che si trova al piano terreno dell'edificio che ospitava a suo tempo le scuole elementari. Edificio che negli anni è diventato un polo museale/culturale conosciuto e apprezzato anche fuori Paese grazie all'attività delle associazioni che lo gestiscono ossia gli Amici del Presepio e Terra Mater in primis, senza dimenticare il gruppo Micologico che ha contribuito ad arricchire l'offerta proposta. Lo scorso anno, la stessa sala ha ospitato anche un'importante iniziativa didattica ed educativa. E' stato ospitato il centro vaccinazioni anti Covid. Sono stati citati solo utilizzi importanti, ma nei locali in questione ci sono stati anche momenti conviviali, mostre e dibattiti ugual-

mente importanti.

Tutte queste attività dimostrano quanto sia importante e centrale per Fara quest'edificio e i locali che lo compongono, tra cui appunto la sala ex centro anziani. Quindi i lavori di ristrutturazione e abbellimento erano importanti e inderogabili. Questi lavori hanno riguardato la pavimentazione, la tinteggiatura, l'arredamento e i servizi igienici. Il Comune ha provveduto alla tinteggiatura delle pareti e del soffitto e all'intervento sui servizi igienici. L'associazione Amici del Presepe/Terra Mater che ringraziamo, ha offerto il materiale e la posa del pavimento e le librerie come arredamento. Ma le stesse non verranno destinate solo all'abbellimento della sala, ma ospiteranno una importante collezione di libri d'arte, donati al Comune di Fara Novarese da un privato che ringraziamo. Questa collezione darà una ulteriore svolta culturale, di immagine, di aggregazione e perché no di promozione del territorio, tutti aspetti che il nostro Paese ha profondamente bisogno.

Casetta dell'acqua.

Installato un misuratore di litri che conteggia solo quelli erogati dalla cassetta. Il misuratore è posizionato a valle del contatore ufficiale dell'acqua consumata dall'edificio comunale sede della società Soms.

Con questo semplice e non costoso intervento risolviamo un problema che si trascina da anni, ossia, da quando è stata installata la cassetta dell'acqua che è quello di conteggiare i litri erogati il cui costo è a carico della società che ne ha commissionato l'installazione e più precisamente Acqua Novara Vco. La misurazione dei litri erogati tra l'altro consentirà una valutazione dettagliata sull'utilizzo della cassetta dell'acqua da parte della collettività. Questo sarà un dato molto importante perché la società sopra menzionata sta valutando, in un'ottica di risparmio economico, di togliere le cassette che sono sotto utilizzate. Per evitare dati statistici relativi all'erogazione di acqua che possono non corrispondere alla realtà, in quanto appunto statistici è meglio avere dei dati

reali misurati da un contatore di litri appositamente dedicato.

Illuminazione pubblica.

Per la sicurezza viabile e quella pubblica si è intervenuti sulla luminosità delle nostre strade e piazze. Sono stati conclusi i lavori per potenziare l'illuminazione pubblica e posizionati nuovi punti nella intera via Archionata soprattutto nella zona delle poste, in via Stazione dove sono state sostituite anche le vecchie lampadine con nuove a led nell'ottica di efficientamento e risparmio energetico.

E' stato anche tolto il palo centrale dell'illuminazione nella piazzetta vicino al vecchio mulino di piazza, sostituendolo con un nuovo punto luce a led che fa più luce e consente un maggior risparmio.

Sono stati già appaltati i lavori per nuovi punti luce in via Marconi, in via Cesare Battisti incrocio Don Francione e su una traversa di via Roma.

Ci sono anche i preventivi e con il conto consuntivo che verrà approvato a giugno anche i soldi per nuovi punti in via San Giulio, e in via San Damiano.

Lavori al Cimitero.

Manutenzione ordinaria e straordinaria cimitero:

- pluviali e caditoie lato nord;
- sistemazione campo A zona sepolture in terra;
- rifacimento tetto dei loculi sul lato opposto del primo cancello carraio.

Sono stati posizionati, all'interno e all'esterno nuovi contenitori per i rifiuti.

Si è proceduto con la sistemazione dell'area intorno all'obelisco vicino alla Chiesa.

Inoltre è stata installata una nuova fontanella.

Sono state posizionate nuove panchine per dare la possibilità alle persone anziane di avere un posto per un attimo di riposo se

servisse.

E' stato sistemato il pavimento dei bagni e posizionata una porta che chiude l'anti bagno.

Per la messa in sicurezza e per prevenire possibili smottamenti sul lato strada della collina del cimitero è stato predisposto e finanziato interamente con fondi del pnrr un progetto che prevede un muro di contenimento e relativo camminamento che segue quasi tutto il muro del cimitero appunto lato strada. Per fare i primi rilievi si è già provveduto alla pulizia della scarpata. Pulizia che ha dimostrato che la scarpata è particolarmente scoscesa e quindi necessita interventi di prevenzione.

Intervento in zona casa Negri.

E' stato posizionato un corrimano sui gradini che dal parcheggio delle poste portano al porticato di casa Negri e al vecchio Mulino di piazza. In effetti la salita e la discesa non era sicura soprattutto per le persone anziane o con leggeri problemi di deambulazione. E' stata ritirata da un privato che l'ha custodita per moltissimi anni la macina del vecchio mulino della società operaia nata nel 1934 che fino agli anni 80 era nel mulino vicino alla latteria. Ora è posizionato sotto i portici di casa Negri.

Centro ricreativo e sportivo.

Conclusi i lavori di isolamento termico del tetto dell'edificio che ospita gli spogliatoi e il bar.

Affidato l'incarico a una ditta per la sostituzione di tutti i serramenti (esclusa la veranda del bar) e dei vecchi punti luce con nuovi a led dell'edificio adibito a spogliatoi e bar del centro. Manutenzione straordinaria Interamente finanziata da un contributo statale.

Arredo urbano.

Posizionate nuove panchine in piazza Libertà e nel piazzale del-

la vecchia latteria.

E' importante sottolineare che dove è stato possibile, ossia per la maggior parte, questi lavori sono stati affidati a ditte locali. Iniziativa importante e non da sottovalutare.

INIZIATIVE NEL CAMPO DEL SOCIALE E SANITARIO.

Emergenza Covid.

È doveroso ricordare il terribile periodo dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid.

I mesi di marzo, aprile e maggio 2020 ma direi anche i successivi del 2020 e buona parte del 2021 sono stati terribili dal punto di vista sanitario, sociale, lavorativo, morale ed emotivo. Una grave emergenza sanitaria causata da una malattia nuova e sconosciuta che ci sembrava molto lontana in un Paese dell'Oriente. All'improvviso verso la metà di febbraio ha colpito tutto il Mondo e anche i Paesi Europei, prima fra tutti la nostra Italia e anche Fara Novarese. Le persone con residenza a Fara Novarese dal mese di marzo 2020 ad aprile 2021 che a qualsiasi titolo, risultavano sul portale della Regione riservato all'emergenza sanitaria erano circa 720. Di queste molte hanno avuto un tampone positivo.

In qualità di amministratori comunali abbiamo applicato e consigliato di seguire le prime disposizioni che segnalavano l'opportunità di evitare assembramenti di persone. Sono state sospese tutte le attività che favorivano la socializzazione delle persone. Successivamente ancora prima delle chiusure decise dalle istituzioni Nazionali e Regionali alcune nostre attività commerciali e i pubblici esercizi hanno deciso di sospendere la loro attività al fine di salvaguardare la salute dei lavoratori e di tutti i loro clienti e quindi indirettamente di tutta la popolazione

Purtroppo queste prime precauzioni non sono state sufficienti ad evitare che l'epidemia si diffondesse anche nel nostro Paese, fino ad arrivare a pagare un caro prezzo in termini di persone coinvolte in modo più o meno grave.

A metà di marzo 2020 sono riuscito a mettermi in contatto con i vertici sanitari dell'ASL e della Prefettura e a partecipare ad una riunione riservata in Prefettura che si è svolta in video conferenza. A seguito di questa riunione sono stati comunicati in maniera ufficiosa i primi casi di positività sul nostro territorio e mi è stato chiesto di cercare di capire le fonti del contagio e di comunicarle alle Autorità superiori per i provvedimenti di competenza. In stretta collaborazione con i medici di famiglia presenti a Fara e ai gestori di bar che ringrazio, si è riusciti a comporre la mappa dei contagi ed inviare all'ASL e al servizio di igiene i nomi di luoghi e di persone coinvolti nel focolaio locale. A seguito di queste comunicazioni una cinquantina di persone fra residenti e non sono stati monitorati e consigliati giornalmente dai servizi sanitari e anche chi per sfortuna è dovuto ricorrere alle strutture sanitarie è stato trattato con una certa attenzione in quanto già presente negli elenchi consegnati all'Asl.

Successivamente, quando sono cominciate ad arrivare comunicazioni ufficiali e scritte dalle Autorità sanitarie locali, come Amministratori comunali abbiamo cercato di tenere informata la popolazione con comunicati scritti e verbali. Per le comunicazioni verbali via social devo ringraziare il Vice Sindaco che si è sobbarcato questo onere settimanalmente.

Abbiamo cercato di andare incontro alle esigenze pratiche delle famiglie aderendo e diffondendo l'iniziativa del consorzio assistenziale C.A.S.A per la consegna a domicilio dei pasti, della spesa e dei medicinali. Grazie alla sempre preziosa collaborazione del GRES di Sizzano che ringrazio ancora, perché tramite i suoi preziosi Volontari ha effettuato la consegna a domicilio della spesa.

A questo proposito ringrazio anche i commercianti locali che autonomamente hanno provveduto personalmente, durante il periodo di tutti a casa, a consegnare la spesa a domicilio.

Ho già avuto modo di ringraziare, ma lo voglio ribadire, i volontari che hanno fornito il materiale e quelli che hanno proceduto al confezionamento delle mascherine di protezione individuale poi distribuite a tutti i cittadini da volontari tutti giovani che nonostan-

te l'età hanno dimostrato un grande senso civico. Gli stessi ragazzi hanno collaborando con l'Oftal anche per la consegna delle borse della spesa alle famiglie bisognose. Le famiglie assistite erano già tante e in questo periodo purtroppo sono aumentate. Durante questi mesi oltre alla grave crisi sanitaria è subentrata anche quella economica a cui molte nostre famiglie sono andate incontro. Abbiamo affrontato questo problema grazie ad un contributo statale ma anche grazie alla generosità di molti Faresi che hanno dato un aiuto economico con versamenti di denaro sul conto corrente del Comune e un aiuto materiale con acquisto di beni alimentari presso i nostri negozi. In totale abbiamo superato i quindicimila euro di aiuti a disposizione delle famiglie bisognose. Grazie anche a questi fondi raccolti sono stati distribuiti buoni pasto e ringrazio ancora i commercianti per la collaborazione dimostrata nel raccogliere i buoni pasto comunali e i beni alimentari.

Per combattere la pandemia si è instaurata una proficua collaborazione con la clinica Habilita i Cedri.

In primis è stata stipulata una convenzione che consentiva uno sconto sul costo dell'esame test sierologico che serviva per valutare se si era venuti in contatto con il virus.

Sempre con la stessa clinica si è collaborato per l'allestimento del centro vaccinale. L'amministrazione comunale ha provveduto a contattare la Protezione civile Provinciale ha messo a disposizione il tendone che è diventato il primo centro locale delle vaccinazioni. Anche in questo caso si ringrazia il Gres i e i suoi volontari per l'importante collaborazione venutasi a creare con il personale della struttura sanitaria Habilita i Cedri per la gestione del polo vaccinale. Polo che durante il periodo invernale è stato spostato in Paese presso le ex scuole elementari nella sala comunale ora intitolata alla prima consigliera comunale donna Rosa Portigliotti dando un utile servizio alla cittadinanza e non solo.

In collaborazione con il compianto Don Elio è stata organizzata un'iniziativa di cui sono veramente orgoglioso e contento di averla pensata e attivata che è stata la Santa Messa svolta al Cimitero in memoria di Nostri Defunti che durante i lunghi mesi

della pandemia non hanno potuto avere una Messa di suffragio in occasione dei loro funerali.

Aiuto ai più bisognosi.

Pensiamo che tutti siamo a conoscenza, leggendo i giornali o ascoltando i telegiornali che da diversi anni è in atto una crisi economica che si sta facendo sentire soprattutto in termini occupazionali con gravi conseguenze sul tenore di vita delle persone che hanno perso o non trovano un lavoro.

Ma adesso vivendo in prima persona la situazione locale ci siamo resi conto che anche nel nostro piccolo Paese ci sono molte persone in difficoltà economica, difficoltà che sicuramente si andranno ad accentuare anche nel futuro se non cerchiamo di creare occupazione anche solo a livello locale. Ci abbiamo provato e ci eravamo quasi riusciti, peccato!

Nel nostro piccolo, ritenendo indispensabile e doveroso porre grande attenzione al sociale, abbiamo cercato come Amministratori comunali di ascoltare tutti quelli che si rivolgevano a noi e per quanto possibile dare una mano, un aiuto.

Un doveroso ringraziamento al gruppo locale Caritas/Oftal che continua la distribuzione delle borse alimentari e contribuisce al pagamento delle utenze ai più bisognosi.

Ma l'aspetto che più ci ha coinvolti è stato quello di cercare di inserire alcuni nostri concittadini nel mondo del lavoro. In collaborazione con il Consorzio Sociale C.A.S.A. che contribuisce nella parte economica, sono stati avviati dei progetti denominati "tirocini formativi" che consistono appunto nel dare un lavoro pur temporaneo presso aziende locali a persone in grave difficoltà economica. Ringraziamo le ditte locali e non che hanno dato la possibilità ad alcuni nostri concittadini di trovare un'occupazione pur limitata nel tempo e nello stipendio. L'importante è stato dare a loro una prospettiva di lavoro, magari con possibilità di sbocco occupazionale se le persone coinvolte dimostrano spirito collaborativo e impegno che sicuramente non mancherà.

Tanto scalpore e tante discussioni sono stati creati dalla decisio-

ne di dare un tetto, molto, molto modesto a un Farese che per sue colpe è rimasto senza lavoro e senza casa. E' stato fatto di tutto per fare in modo di coinvolgere i famigliari per risolvere una situazione particolarmente pesante. Purtroppo non si sono ottenuti i risultati sperati e piuttosto che lasciare che girovagasse per il paese in condizioni non proprie sobrie creando problemi sociali non indifferenti e maggiori degli attuali si è pensato di dargli un luogo fisso dove dimorare e quindi essere controllato . Comunque non ritengo giusto che una persona sia costretta a dormire sotto un ponte o un porticato, magari pubblico, nel totale disinteresse di una comunità e soprattutto di chi deve pensare anche al sociale. E' giusto far presente che il costo a carico della collettività è rappresentato dal consumo di una lampadina e da un fornello elettrico. Questo costo è stato ripagato con lavori pubblici quando le condizioni psichiche del soggetto lo consentivano.

Sostituzione medico di base.

Fattivo interessamento presso l'Asl per la sostituzione del medico di base.

Lavori di pubblica utilità.

Sono stati conclusi accordi con i servizi sociali del Tribunale di Novara per lavori di pubblica utilità.

Due persone hanno svolto lavori utili per la comunità in alternativa ad altre sanzioni dallo stesso Tribunale.

Registro dei volontari.

Abbiamo istituito un registro di volontari per formalizzare la collaborazione di persone che mettono a disposizione della comunità il loro tempo e le loro competenze. In questo registro si sono iscritte e stanno operando coloro che si stanno occupando del funzionamento della biblioteca, chi sta contribuendo alla pulizia del cimitero, chi ha dato una mano e sicuramente continuerà a

darla per contribuire alla pulizia del territorio in collaborazione con il personale comunale.

Si sono iscritti anche coloro che stanno portando avanti un'importante iniziativa didattica ed educativa, ossia quel gruppo di donne e uomini che mettono a disposizione le loro competenze e parte del loro tempo libero per aiutare bambine e bambini stranieri a fare i compiti e i loro genitori ad imparare l'italiano. Iniziative lodevoli che favoriscono l'inserimento nella nostra collettività di persone di lingua diversa dalla nostra.

Approfittiamo per ringraziare tutti i volontari iscritti al registro.

Consulenza legale.

Sempre per andare incontro alle esigenze di coloro che hanno più bisogno di aiuto presso la sede municipale è stato istituito un servizio gratuito di consulenza legale svolta da un Avvocato di Novara che ringraziamo sentitamente.

Richiami alla civile convivenza e attenzione ai regolamenti comunali.

Durante in periodo del mandato si è cercato di far applicare o comunque portare all'attenzione della Comunità, i vari regolamenti comunali ed in particolar modo quello di Polizia Urbana che disciplina, comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità dei beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente. A proposito di ambiente riporta le disposizioni di carattere generale a cui tutti dovremmo fare attenzione in modo di collaborare con l'Amministrazione Comunale alla risoluzione dell'annoso problema della pulizia dell'abitato. A tale scopo sono stati incrementati, anche grazie al contributo economico di associazioni locali, i punti di raccolta (cestini) per la piccola immondizia cercando di incoraggiare ed educare alla raccolta differenziata. Purtroppo lo sforzo dell'Amministrazione non ha sortito i risultati sperati in quanto la pulizia del Paese lascia ancora a desiderare a causa della poca

collaborazione di molti cittadini maleducati.

Buoni risultati sono stati raggiunti grazie alla collaborazione più o meno volontaria dei proprietari per quanto riguarda la pulizia e il mantenimento di terreni, giardini e pertinenze.

Il regolamento di polizia urbana regola anche gli atti contrari alla quiete pubblica. Anche questa problematica è stata affrontata con impegno da parte degli Amministratori comunali e gli uffici preposti che ringraziamo.

Ho voluto riportare alla Vostra attenzione quanto sopra esposto in quanto si tratta di situazioni ricorrenti e reali. Ribadisco che i regolamenti comunali sono in vigore da anni e giustamente regolano la civile convivenza, la vita comunitaria e l'ambiente del Nostro Paese. Se li rispettiamo e siamo leggermente meno egoisti, vivremo sicuramente meglio tutti, in un contesto più cordiale e in ambiente più confortevole.

Centri estivi per alunne e alunni delle scuole elementari.

In aiuto ai genitori che lavorano in questi anni sono state aiutate, da un punto di vista economico, le famiglie che portavano i loro figli/e nei centri estivi organizzati in paese.

SCUOLE E PALESTRA.

Parliamo dell'attenzione che gli Amministratori Comunali hanno riservato ai nostri giovani studenti intervenendo sulle strutture che li ospitano e sui servizi resi disponibili. Diamo un ordine di priorità in base alla vecchiaia degli edifici.

Quindi partiamo dal nostro asilo, chiedo scusa, scuola materna, struttura nel suo complesso resa più sicura e più bella esternamente, con nuovo parco alberato, prato verde e non un tappeto di aghi di pino, nuovi giochi, alcuni dei quali in plastica riciclata acquistati con il contributo del Consorzio rifiuti medio novarese.

Anche nel cortile sono stati posizionati nuovi giochi e un tappetino in erba sintetica che consente di giocare non direttamente a contatto con gli autobloccanti della pavimentazione.

Internamente siamo intervenuti sul controsoffitto della zona mensa, sostituendolo integralmente e aggiungendo squadrette che tengono unite le travi orizzontali e verticali al fine di prevenire pericolosi problemi che potrebbero essere causati da oscillazioni delle travature. Questi interventi perché perizie, anche vecchie di circa dieci/dodici anni, davano un livello di sicurezza nella norma ma troppo tendente al basso.

Durante i lavori è stata verificata una crepa nell'intonaco del soffitto, non interessato agli stessi, che ha evidenziato importanti anomalie di tenuta e infiltrazioni d'acqua piovana.

Siamo intervenuti anche in questo caso.

È stato verificato anche il tetto sul quale sono state messe a posto e sostituite alcune scossaline fra la parte vecchia e quella nuova.

Non siamo riusciti ad intervenire sulla pavimentazione interna mettendo un pavimento anti trauma e ci sono ancora piccole infiltrazioni da verificare. Con queste opere si completerebbe un'opera di ristrutturazione veramente significativa e importante sotto tutti i punti di vista.

Ma non ci siamo dedicati solo alle infrastrutture e allo svago dei nostri piccoli. Per l'anno scolastico 2023/24 il Comune ha messo disposizione un servizio di orario pre scuola ad un costo mensile per le famiglie veramente irrisorio, una volta si diceva politico. Un costo veramente simbolico perché non è giusto dare servizi completamente gratis.

Presso l'edificio che ospita le scuole medie che è quello che ha più anni di costruzione, dopo l'asilo, sul lato sud verso le elementari sono stati sostituiti i vecchi infissi. I nuovi consentono una maggiore luminosità delle aule, una migliore aerazione, un migliore isolamento termico. Consentono inoltre un risparmio ed efficientamento energetico assolutamente indispensabile in questo periodo di aumento incontrollato ed ingiustificato dei costi.

In ogni aula sono stati posizionati dei condizionatori caldo/freddo per risolvere il problema degli sbalzi di temperatura fra un'aula e l'altra a causa del termostato centralizzato. Ora ogni aula è resa indipendente dal punto di vista climatico.

Sempre alle scuole medie sono stati posizionati i frangisole esterni.

Nella palestra comunale si è intervenuti sull'insonorizzazione per il miglioramento dell'acustica anche per poter fare attività ricreative, visto lo spazio importante e la presenza di una tribuna. Sono stati installati pannelli fono assorbenti che hanno eliminato il fastidioso eco e rimbombo raggiungendo così un ottimo risultato in linea con le aspettative

Sempre nella palestra è stata sostituita la pavimentazione e posizionato sul tetto un piccolo impianto fotovoltaico.

Nelle scuole elementari si è prestata attenzione e si è intervenuti tempestivamente per interventi di manutenzione segnalati e richiesti di volta in volta dalle maestre.

AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO.

Sul tetto della palestra verrà installato un importante impianto fotovoltaico per dare vita ad progetto di fotovoltaico di comunità o comunità energetica.

La produzione di energia renderà autonoma la palestra, le scuole, la restante parte non sarà accumulata ma potrebbe essere usata per il centro ricreativo e sportivo.

Sono state cambiate le caldaie del Municipio, delle scuole medie ed elementari e del centro sportivo.

E' avvenuta la sostituzione dei vecchi fari del centro sportivo per quanto concerne il campo allenamento e il viale di ingresso del centro ricreativo.

Sono state dotate di condizionatori caldo/freddo la sala polivalente, casa Negri, gli spogliatoi del centro sportivo e la nuova sede del gruppo micologico.

Al Centro ricreativo sono stati posizionati nuovi giochi e sistemati quelli già presenti. Un gioco è stato donato da privati alla memoria di famigliari. Grazie.

Sono stati posizionati fari a led che collegati all'illuminazione pubblica illuminano tutta le aree di ingresso del centro ricreativo, di quello sportivo e delle scuole.

Sono stati sostituiti i vecchi alberi del centro ricreativo perché in uno stato di malattia avanzata. Per rispetto, però, dell'ambiente sono stati piantumati n. 9 nuovi alberi già di dimensioni importanti.

La scelta delle piante è stata fatta per la loro robustezza e poiché, essendo dei sempreverdi, anche nel periodo invernale daranno il loro contributo paesaggistico.

Sono stati inoltre piantumati cinque nuovi alberi. Piante robuste e resistenti alle malattie; anche queste avranno uno sviluppo che donerà sicuramente fascino e bellezza al nostro centro ricreativo. Tale parco darà in futuro molte soddisfazioni sotto il profilo naturalistico, che invoglieranno tutti a frequentarlo più sovente.

Dando attenzione all'ambiente sono state organizzate giornate ecologiche di pulizia delle strade di campagna, Si ringraziano i bambini, i ragazzi e gli adulti che hanno partecipato a queste giornate ecologiche.

Depuratore.

E' ancora in fase di rinnovo l'autorizzazione con la quale la Provincia autorizza Acqua Novara VCO a gestire il depuratore.

Il Comune di Fara ha presentato per iscritto le proprie perplessità alla Provincia e ad Acqua Novara VCO riguardo la gestione dello stesso.

Tuttavia si è ritenuto opportuno assegnare a un ingegnere ambientale, esperto in questo tipo di problematiche, una consulenza relativa al rinnovo dell'autorizzazione indicando anche interventi da eseguire per migliorare la gestione del depuratore stesso e eliminare i disagi legati soprattutto agli odori.

L'ingegnere è stato presente anche ad incontri con la popolazione.

Allo stato attuale il depuratore tratta solo materiale proveniente dalle reti fognarie come avveniva in origine. Forse anche grazie a questa scelta sembra che il problema delle puzze nelle vicinanze del depuratore sia quasi risolto.

ASSOCIAZIONI E PROMOZIONE DEL TERRITORIO.

Promozione del territorio.

Tema che sta particolarmente a cuore di tutte le Amministrazioni comunali, compresa la nostra.

Nell'ambito delle iniziative comunali per la promozione e la conoscenza del nostro territorio su iniziativa di alcuni consiglieri comunali si è svolto, all'inizio del 2022 un incontro con l'agenzia di promozione turistica locale rappresentata dalla Presidente. Lo scopo di questo incontro era quello di chiedere la loro collaborazione per far conoscere e pubblicizzare un percorso ciclo pedonale locale dando la possibilità ai tanti appassionati di camminate e bicicletate di apprezzare la bellezza delle nostre colline, dei suoi vigneti in particolare e della natura in generale.

Durante questo incontro, a cui hanno partecipato consiglieri comunali e rappresentanti di associazioni locali e non, è emersa la possibilità, immediatamente condivisa dai presenti, di estendere questa iniziativa di percorso naturalistico locale anche ai Comuni della dorsale collinare delle "Colline Novaresi" che parte da Proh e arriva a Grignasco. In sostanza la proposta è stata quella di creare un percorso ciclo/pedonale per ogni Paese da Briona a Grignasco e quindi passando per Fara Novarese, Sizzano, Ghemme, Romagnano, Prato Sesia, una parte di queste singoli percorsi ne creano uno unico che sfruttando dei tratti del sentiero Novara crea una linea naturalistica, ambientalistica, promozionale, conoscitiva che unisce l'inizio e la fine delle Colline Novaresi. La nostra proposta è stata portata, da parte dell'Atl, all'attenzione di tutti i Comuni interessati e con grande soddisfazione è stata accolta da tutti, dimostrando un'unità di intenti e uno spirito collaborativo importante.

La stessa Atl si è fatta carico di coordinare il lavoro dei vari Enti coinvolti ed ha redatto il progetto "Monteregio in tour Colline Novaresi" che presentato in Regione è stato finanziato dando così la possibilità fra l'altro di posizionare per ogni Comune cartelli indicatori del percorso e di stampare dei depliant illustrativi del

tracciato con l'indicazione delle peculiarità di ogni Paese attraversato e l'indicazione e i riferimenti dei produttori vinicoli presenti in ogni Comune.

La presentazione di questo bello, interessante e utile tracciato collinare è avvenuta a Fara nel mese di settembre alla presenza di diverso pubblico e autorità Comunalì, Provinciali e Regionali presso i locali restaurati del cassero che si trova nelle vicinanze del vecchio Mulino di piazza.

L'occasione è stata propizia anche per inaugurare la nuova sala ricavata con l'ancora parziale ristrutturazione del vecchio cassero di casa Negri. Per ora sono terminati i lavori di manutenzione del tetto e dei serramenti, i lavori di rifacimento dell'impianto elettrico, della pavimentazione, della climatizzazione e la sostituzione della vecchia saracinesca con vetrata e porta anti panico.

Il recupero di questo edificio, come già abbiamo avuto occasione di dire e scrivere, è stato ritenuto importante, utile e necessario per il Paese, per fare in modo di avere un punto di riferimento stabile e disponibile a tutte le Associazioni che intendono fare manifestazioni di promozione dei prodotti locali o di conoscenza del nostro territorio.

Associazioni.

Giunti a fine mandato è tempo di fare i ringraziamenti a tutti coloro che hanno dedicato parte del loro tempo libero e non solo, per rendere migliore il nostro Paese, organizzando eventi, manifestazioni culturali, sportive, intrattenimenti e qualsiasi altre iniziative che hanno contribuito a far conoscere, apprezzare Fara e far passare momenti di socializzazione e allegria ai Faresi. Un ringraziamento anche a tutte/i coloro che svolgono attività di volontariato nel sociale, attività non tanto visibile ma estremamente importante che aiuta e dà sollievo per tante situazioni difficili che c'è ne sono più di quanto si possa pensare e che sensibilità e coscienza umana non possono trascurare.

Quindi il nostro pensiero, ringraziamento, riconoscenza va a tutti i volontari delle varie Associazioni che tanto si impegnano per

tutta la collettività. Per evitare errori, omissioni, dimenticanze che potrebbero suscitare equivoci, si tralascia di fare un elenco delle tante associazioni, gruppi, persone che ribadiamo volontariamente rendono Fara Novarese più bella, vivibile, appetibile. Nella speranza che queste attività di volontariato così lodevoli continuino, dagli Amministratori Comunali veramente e sensitivamente GRAZIE.

INTITOLAZIONI DI LUOGHI E AREE PUBBLICHE.

Due aree comunali e due locali importanti per la vita sociale e comunitaria sono state intitolare a quattro nostri concittadini.

Il Centro Sportivo Comunale (campi di calcio) è stato intitolato a Giovanni Cavallazzi che durante la sua vita si è impegnato in prima persona per lo sport cittadino.

Al dottor Savojni, medico condotto di Fara negli anni dal dopo guerra fino agli inizi degli anni sessantar, è stato intitolato il Centro Ricreativo Comunale (parco giochi e aree sportive connesse).

La Biblioteca Comunale è stata intitolata ad Alberto Demarchi, nostra memoria storica che ha narrato Fara tramite varie pubblicazioni che sono e rimarranno importanti testimonianze della storia Farese. In riferimento alla biblioteca sono stati ampliati i locali ad essa destinati utilizzando anche la prima sala. Grazie all'interessamento e al finanziamento di una famiglia, è stato migliorato l'arredamento e creata una zona dedicata ai bambini.

Alla maestra Rosa Portigliotti prima donna eletta come consigliere comunale nel 1975 è stata intitolata la sala comunale nell'edificio delle vecchie scuole elementari. Sala comunale completamente rimessa a nuovo con la collaborazione degli Amici del Presepe. Sala che adesso è veramente un accogliente luogo di aggregazione dove si possono tenere convegni riunioni e mostre ecc.

L'area verde dietro al monumento ai caduti è stata dedicati al Milite Ignoto.

ATTIVITA' ECONOMICHE

L'Amministrazione ha sempre ritenuto indispensabile per lo sviluppo del Paese sia da un punto di vista economico e sociale il rilancio delle attività economiche a livello locale.

In prospettiva per cercare di sviluppare il tessuto economico locale si è cercato di favorire il dialogo soprattutto fra soggetti privati.

L'incremento delle attività economiche potrebbe favorire anche un incremento demografico.

FRUIBILITA' DEI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE.

Massima attenzione nel rendere fruibili tutti i locali di proprietà comunale.

Per quanto concerne il polo culturale di via Cesare Battisti, è stata data una nuova sede al gruppo micologico Bresadola e i locali dell'ex scuole sono stati interamente destinati al Mudep.

E' stata nel contesto, trovata una nuova collocazione per i presidi sanitari dell'Oftal.

Come già detto la Biblioteca è stata ingrandita e resa veramente una biblioteca.

COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'ENTE.

Oltre al sito internet comunale e al giornale Lo Scarabocchio, è stata aperta una pagina Facebook che riporta le principali novità. Non dimentichiamo il tabellone luminoso affisso in piazza che permette di essere aggiornati quotidianamente.

PROGETTI GIA' PREDISPOSTI E RAPPORTI CON ISTITUZIONI.

E' pronto un progetto per il prolungamento del marciapiede sulla via Cesare Battisti fino al supermercato nella zona Sud.

E' sempre più indispensabile puntare sul risparmio energetico

quindi è stato richiesto ad una ditta di domotica di fare una verifica presso gli edifici comunali gestiti direttamente dal Comune o dati in gestione a istituzioni scolastiche o associazioni. A breve verrà presentata una proposta che sarà valutata al fine di risparmiare sulle bollette.

E' pronto un progetto per il recupero della chiesa Madonna dei Campi. Purtroppo le condizioni strutturali dell'edificio non consentono interventi anche solo parziali. L'intervento previsto dal progetto sarà molto impegnativo a livello finanziario e potrà essere affrontato solo con finanziamenti di enti pubblici che sono già stati richiesti o con contributi di fondazioni.

Ci siamo resi conto dell'importanza di avere nel cassetto progetti per poter usufruire degli stanziamenti messi a disposizione da altri Enti pubblici.

E' pronto un preventivo per la copertura del cortiletto nell'edificio delle ex scuole elementari.

Linea ferroviaria Novara – Varallo.

Fattivo impegno per la riapertura della linea ferroviaria Novara-Varallo. Già nel gennaio 2020 abbiamo promosso un incontro in video conferenza con la presenza di Assessori e Consiglieri regionali, Assessori e Consiglieri provinciali di Novara e Vercelli, Sindaci e Consiglieri Comunali dei Comuni da Novara a Varallo. Dopo questa iniziativa si sono succeduti altri incontri e riunioni che hanno portato ai lavori di riqualificazione della intera linea ferroviaria, attualmente ancora in corso. Lavori che possono essere propedeutici alla riapertura della linea per il trasporto passeggeri oltre che al trasporto merci e al transito dei treni storici come viene attualmente.

Caserma dei Carabinieri.

L'attuale dislocazione della stazione dei Carabinieri non è più idonea per le esigenze degli stessi e dopo vari contatti tra Amministrazione, Comando Provinciale e Prefettura è stato concor-

dato che la priorità a livello provinciale è di realizzare una nuova struttura sempre sul territorio di Fara. Non sarà semplice e il tutto è ancora in fase di definizione però abbiamo avviato una proficua discussione e collaborazione fra gli enti interessati.

Al momento, l'Amministrazione Comunale in risposta ad una richiesta scritta del Comando Provinciale ha proposto due aree di proprietà idonee alla nuova costruzione.

Grazie per l'attenzione.

Aldo Giordano.

RIFLESSIONI SUL NOSTRO FUTURO

Prendo atto con notevole rincrescimento personale, in quanto da sempre cittadino Farese, che, il ricorso al Tar contro la variante parziale n. 11 al piano regolatore generale comunale, approvata con i voti favorevoli della maggior parte del consiglio, tra cui il sottoscritto, sta recando un grave danno sociale, economico, ambientale e urbanistico al Nostro Paese.

Il ricorso è stato presentato da un comitato, peraltro non avente sede a Fara, ma istigato da una sparuta e molto, molto esigua minoranza di cittadini Faresi che non hanno neanche il buon gusto di tener conto delle opinioni favorevoli al recupero dell'area industriale a nord di Fara, opinioni espresse in modo unanime nei confronti pubblici dalla maggioranza schiacciante dei cittadini partecipanti, o della maggioranza degli amministratori pubblici durante le votazioni istituzionali.

Cittadini Faresi che preferiscono sempre agire nell'ombra, mantenersi nell'anonimato senza prendersi responsabilità amministrative e/o di altro genere, ma che tuttavia cercano di fare in modo che le loro convinzioni che immodestamente ritengono sacrosante, giuste e insindacabili diventino "legge", illudendosi di essere paladini di una comunità che non li riconosce come tali.

Cittadini Faresi non interessati minimamente al rispetto del prossimo, basti pensare a tutte le difficoltà che hanno sollevato per la messa in sicurezza del parco giochi del nostro asilo.

Adesso si può chiamare parco giochi prima era un bosco formato da piante che quando sono state abbattute, su parere scritto di un agronomo e molti altri pareri verbali di persone competenti nel settore, si sono rilevate marce e quindi molto pericolose per la sicurezza dei bambini e delle persone che frequentavano l'asilo

per lavoro.

Nel vecchio “bosco” giochi dell’asilo ci sono stati vari sopralluoghi alla presenza dei consiglieri comunali, corpo docente, genitori degli alunni, sopralluoghi richiesti da consiglieri comunali e da rappresentanti di presunti enti ambientalisti. Durante questi incontri, purtroppo nessuno dei richiedenti ha mai preso in considerazione e mai parlato della sicurezza di chi per motivi vari frequentavano e frequentano l’asilo. Sicurezza e decoro che invece è stata la priorità per il Comune, per i genitori e per il corpo insegnante, tutti favorevoli all’inderogabile intervento.

Dopo questo significativo e importante approfondimento, torniamo alla variante suddetta che modifica l’altezza degli edifici che si possono costruire nell’unica area industriale disponibile nel nostro Comune, variante che è stata portata avanti da coloro a cui sta a cuore il futuro di Fara.

La modifica della altezze edificabili valorizza l’area interessata perché consente, oltre ad uno sviluppo industriale già previsto dalla vecchia normativa sul prgc, anche la possibilità di un insediamento logistico.

Insedimenti logistici molto attuali nella zona del Novarese. Insediamenti logistici favoriti dalla buona viabilità di cui attualmente dispone anche il nostro territorio, grazie all’apertura della nuova circonvallazione di Fara – Briona che consente il raggiungimento della rete autostradale in brevissimo tempo e senza intoppi viabilistici.

Di fatto il suddetto ricorso che avrà tempi lunghi per il giudizio, molto probabilmente a noi favorevole, ha comunque bloccato l’interessamento imprenditoriale alla nostra unica area industriale. Interessamento che sicuramente avrebbe contribuito in modo molto importante a dare una svolta positiva al nostro Paese. Una importante realtà economica poteva aprire un distaccamento sul nostro territorio non certo ricco di attività imprenditoriali che con-

sentano di creare occupazione, di contribuire allo sviluppo economico locale e di essere un aiuto per alleviare i problemi sociali, demografici e urbanistici presenti nel nostro Paese.

L'approvazione, della variante parziale n. 11 al prgc, approvazione che è giusto ripetere e ribadire con forza, avrebbe consentito la realizzazione di un complesso industriale/logistico all'avanguardia anche da un punto di vista ambientale fosse solo perché qualsiasi progetto di recupero dell'area avrebbe contemplato l'abbattimento di un fabbricato che a seguito di un incendio avvenuto negli anni 1996/1997 è diventato un rudere bruciato in bella vista per chi entra ed esce da Fara. Vista che sicuramente non è un bel biglietto da visita.

Un'importante azienda, avente sede nelle nostre vicinanze che era veramente interessata ad insediare un distaccamento aziendale ha deciso di non dare seguito al progetto di investimento previsto sul territorio del Comune di Fara Novarese a causa delle lungaggini legate al ricorso Tar come si evince dalla comunicazione arrivata via pec al Comune. Ritengo che la nostra comunità si sia lasciata sfuggire, per adesso, spero, una possibilità di sviluppo territoriale ed extra territoriale importantissima.

Ci tengo a ribadire, credo anche a nome di tutti gli Amministratori comunali che hanno appoggiato ed approvato, con delibera del Consiglio Comunale n. 2 in data 18.01.2023 la variante parziale n. 11 al piano regolatore comunale, l'impegno che è stato profuso per dare possibilità al Paese amministrato di avere un futuro assolutamente indispensabile per dare una sterzata e rinvigorire un territorio che attualmente offre poche o forse inesistenti possibilità occupazionali per i giovani e/o per i nostri disoccupati. Senza la possibilità di occupazione che può offrire un investimento industriale/logistico come si può pensare di dare vigore al tessuto amministrativo e soprattutto sociale in difficoltà, soprattutto dal punto di vista economico.

Senza uno sviluppo industriale come possiamo pensare di risolvere il problema dello spopolamento dei nostri piccoli Paesi che prospettiva diamo a cui vuole immigrare a Fara, se non possiamo offrire occupazione, se possiamo offrire solo assistenza sociale per altro molto difficoltosa perché siamo già in crisi con Faresi radicati da generazioni.

Attualmente come popolazione ci manteniamo intorno ai 2.000 abitanti, ma questo grazie all'immigrazione di famiglie quasi esclusivamente di lingua diversa dall'italiano che se va bene trovano lavori precari che consentano di pagare affitti molto bassi in abitazioni al limite dell'abitabilità.

Affitti bassi che pagano fino a quando il lavoro precario lo consente poi si rivolgono al Comune tramite i servizi sociali o alle associazioni di volontariato presenti sul territorio, non solo per l'affitto ma anche per il mantenimento alimentare e il pagamento delle bollette.

Prospettive lavorative poco remunerate e instabili che abbinate a retaggi culturali e poca istruzione vengono affrontate cercando di mitigarle con il consumo di sostanze, principalmente alcoliche, il cui abuso porta a tenere comportamenti socialmente poco rispettosi le cui conseguenze vengono patite da tutta la collettività.

L'importanza di una occupazione stabile che un Paese potrebbe offrire, porta anche alla possibilità di affrontare il delicato e importante problema urbanistico tanto attuale non solo a Fara ma anche nei paesi con le nostre caratteristiche che è quello dell'abbandono o della mancata manutenzione dei vecchi edifici. Se non si ha la possibilità di lavorare in loco c'è il rischio concreto che una persona si trasferisca fisicamente dove trova il lavoro, lasciando Fara e i suoi edifici che diventavano sempre più vecchi e di conseguenza abbandonati.

Senza uno sviluppo industriale come possiamo pensare di risolvere il problema della natalità in costante decrescita.

Se le nostre ragazze e i nostri ragazzi pensano di creare una famiglia e di conseguenza combattere la denatalità che prospettiva

possiamo offrire se non quella di un luogo dove si viene o si resta solo a dormire, diventiamo o meglio lo siamo già il tipico Paese dormitorio. I numeri parlano chiaro. A Fara ci sono circa 1056 nuclei famigliari, di questi 439 sono composti da un componente, 303 da due componenti, questo significa che il 70% circa delle famiglie faresi sono composte da persone singole o principalmente coniugi.

La denatalità, problema che affligge tutta la Nazione e non solo Fara Novarese. Senza i giovani che futuro si può avere? La mancanza di nascite mette in grave crisi le strutture scolastiche esistenti. In un futuro non molto lontano cosa ne faremo degli edifici dedicati all'asilo, alle elementari e alle medie?

Senza uno sviluppo industriale come possiamo pensare di rivigorire la finanza pubblica che non dispone di molta liquidità non solo per fare investimenti o opere pubbliche ma anche per sostenere le spese correnti.

Come possiamo pensare di risollevare l'economia comunale in crisi, se non prevediamo di incentivare il riutilizzo dell'unica area industriale esistente a Fara.

In un contesto legislativo che prevede che le risorse economiche comunali siano quasi esclusivamente reperibili tramite imposte su terreni edificabili, seconde case e sugli edifici adibiti a attività artigianali e industriali, avere la possibilità di incrementare la presenza di questi edifici favorendo la costruzione di nuovi insediamenti non può che portare benefici economici alle casse comunali e quindi a tutta la collettività sotto forma di opere pubbliche o perché no di sgravi fiscali magari piccoli ma ugualmente importanti. Vedi ad esempio la tassa rifiuti che a livello singolo può diminuire se il costo del servizio è distribuito su più utilizzatori dello stesso, ossia, le famiglie in qualità di utenze domestiche e la superficie delle attività classificate come utenze non domestiche fra le quali rientrano quelle industriali.

Vogliamo parlare anche degli oneri di urbanizzazione che il Comune incassa quando vengono effettuati interventi di ristrutturazione o meglio ancora quando si tratta di nuove costruzioni.

Si tratta di soldi che si incassano una tantum, ma più è grande l'intervento edilizio più l'incasso è alto e può essere reinvestito anche in questo caso in opere pubbliche.

Se poi parliamo di riqualificazione di un'area tramite interventi edificabili che non prevedono di consumare nemmeno un metro di suolo agricolo a differenza di quanto avvenuto in passato, ancora meglio.

In un passato in cui nessuno di sognava di ostacolare un imprenditore che voleva sviluppare la propria attività creando nuovi insediamenti che consentivano occupazione e benessere sociale derivante da uno stipendio.

In un passato in cui in maniera giusta o sbagliata non ci si facevano troppi problemi a costruire edifici con o senza opere di urbanizzazione collegate a reti pubbliche.

Sicuramente gli Amministratori di una volta non si opponevano a nuovi insediamenti economici, perché pur amministrando un Paese ha forte tradizione agricola vedevano in una fabbrica una possibilità occupazionale alternativa all'agricoltura che forse già allora come oggi non era troppo remunerativa.

Parliamo del passato, un passato in cui i nostri contadini si sobbarcavano un pesante lavoro a cui spesso non corrispondeva un adeguato guadagno. Quanti concittadini si caricavano di un doppio lavoro in fabbrica e in campagna per mantenere le loro famiglie e per tenere coltivate le nostre colline che purtroppo al giorno d'oggi sono quasi totalmente incolte.

Per le poche zone ancora coltivate a vigneto possiamo ringraziare alcuni pensionati che coltivano la vigna per passatempo o ringraziare i quattro o cinque viticoltori che hanno le loro cantine ma che possono coltivare limitati appezzamenti perché sono tutte aziende individuali condotte dai singoli titolari con pochissimi o nessun dipendente.

E qui torniamo al tema occupazione.

Se sul nostro territorio attualmente non c'è uno sviluppo agricolo, diamo la possibilità di uno sviluppo industriale che può essere propedeutico e di sostegno anche all'agricoltura e in particolar

modo al recupero delle nostre colline. Allora come si può avere il coraggio di cercare di disincentivare eventuali interessamenti per nuovi insediamenti e parlare di difesa dell'interesse della collettività?

Senza uno sviluppo industriale che offre occupazione, come possiamo pensare di aiutare le nostre poche attività commerciali e artigianali che danno un servizio indispensabile per la comunità soprattutto quella anziana che ha limitate possibilità di spostamento?

Piccole realtà commerciali locali, i nostri negozi i nostri bar che sicuramente non stanno attraversando periodi floridi. Se non facciamo in modo che Fara possa offrire lavoro e stipendi adeguati i nostri piccoli commercianti sono destinati a chiudere. Quando le persone devono spostarsi per lavoro sulla loro strada trovano un'infinità di centri commerciali e supermercati in cui possono comodamente fare la spesa. D'altronde se uno per lavorare parte al mattino presto e torna alla sera tardi cosa può fare?

Forse i contrari a nuovi insediamenti industriali, in loco, che ha detta loro, consumano suolo, non frequentano i nostri negozi di prossimità e preferiscono alimentare economicamente i grandi centri commerciali e le grandi strutture di vendita che si consumano suolo per strutture e parcheggi enormi che hanno sicuramente meno rispetto dell'ambiente in confronto a realtà industriali vicine a noi delle quali si può apprezzare l'attenzione alla natura e al paesaggio che le circonda.

Come possiamo pensare di fare conoscere i nostri prodotti tipici, principalmente il vino ma penso anche al miele e ai salumi se non incentiviamo la presenza sul nostro territorio di persone che gravitano intorno ad attività industriali/logistiche più o meno grandi più o meno importanti ma che in ogni caso danno la possibilità di movimentare gente e merci.

Vogliamo parlare ambiente!

È presuntuoso, irriverente e offensivo verso una Comunità pen-

sare che opporsi ad un insediamento industriale/logistico per altezze che potrebbero deturpare l'ambiente sia una vittoria ottenuta a tutela dell'ambiente stesso, senza neppure tenere conto del fatto che qualsiasi progetto avrebbe dovuto comunque essere assoggettato all'iter di valutazione ambientale, proprio per garantire il rispetto del territorio, secondo regole precise.

Come si può vantarsi che l'opporci al recupero di un'area in completo abbandono strutturale e boschivo, di una collina incolta da venti trenta anni, possa essere un'attività in difesa dell'interesse della collettività. L'altezza del fabbricato oscura parzialmente una collina non coltivata a vigneto ma che con gli anni è diventata un bosco spontaneo. Collina che per più della metà appartiene alla proprietà dell'area industriale. Quindi chi può essere interessato ad acquistare l'area per fare un insediamento remunerativo economicamente, sicuramente prevederà di procedere alla manutenzione o alla coltivazione a vigneto della collina anche solo per salvaguardare l'immagine dell'insediamento sottostante. Manutenzione o coltivazione a vigneto che si può estendere a tutto il fronte collinare tramite l'acquisto degli appezzamenti confinanti.

Credo sia giusto ricordare a chi ha ostacolato l'iter della variante che consente il raggiungimento di altezze consone ad insediamenti logistici che, vicinissimo all'area industriale oggetto di variante, esiste dal 1982 un capannone la cui altezza massima arriva a 25 metri fuori terra: Per salvaguardare l'ambiente e la collina chiediamo/imponiamo al proprietario di abbatterlo?

Letti nel mese di febbraio gli articoli su giornali locali, faccio presente che i "seri e fondati profili di illegittimità della variante" sono tali solo nel racconto di chi ha presentato il ricorso. Il Comune è invece serenamente dell'idea che la variante, redatta da seri professionisti e valutata da un Ufficio ricco delle necessarie competenze, sia perfettamente legittima.

Si evidenzia invece che l'abbandono dell'investimento da parte

del privato che aveva mostrato interesse per il nostro territorio non deriva dal timore di illegittimità, ma esclusivamente dal “fastidio” imprenditoriale nei confronti di una inutile perdita di tempo, con l’aggiunta della consapevolezza che i sedicenti difensori dell’ambiente avrebbero probabilmente posto ostacoli ad ogni passaggio urbanistico e edilizio successivo.

Le stesse parole (“esprimiamo soddisfazione per la vittoria”) dimostrano quanto fosse strumentale il ricorso stesso. Non gioiscono per una sentenza favorevole che non c’è, ma per il solo fatto di avere spaventato un serio imprenditore.

Mi sono permesso di dire “sedicenti difensori dell’ambiente” per il semplice motivo che l’area che si pretende di tutelare non è uno spazio naturalissimamente vergine o anche solo un’area agricola, bensì un rudere carbonizzato e coperto di rovi, che avrebbe potuto essere recuperato ad un uso socialmente ed economicamente utile e che invece continuerà ad essere una ferita, purtroppo anche ambientale, salvo che si riesca a riavviare il processo virtuoso che abbiamo iniziato.

Grazie per l’attenzione.

Aldo Giordano.

